



ANAGNI - Ultimi atti della vertenza. Fissata per giovedì mattina l'assemblea dei lavoratori

# Videocon, riprende la lotta

*Ieri la riunione dei sindacati: deciso il presidio permanente della fabbrica*

ANAGNI - La lotta dei lavoratori Vdc Technologies continua, in questi ultimi venti giorni durante i quali dovrebbe essere definito il futuro dello stabilimento di località Frattarotonda. Sempre più incerta si presenta la situazione, non trapelano indiscrezioni sull'avanzamento delle trattative tra la proprietà indiana Videocon e le cinque società che hanno presentato offerte formali per l'acquisizione del sito; il Ministero dello sviluppo economico non ha ancora formalizzato alcuna convocazione, nè si è concretizzata finora alcuna verifica.

Di fronte a questo stato di cose, ieri mattina sono tornate a riunirsi Rsu e segreterie territoriali delle organizzazioni sindacali, decidendo di riprendere subito la mobilitazione in quest'ultima fase della vertenza: fin da subito, infatti, è stato ripristinato il presidio permanente dello stabilimento da parte della Rsu, mentre giovedì mattina si svolgerà un'assemblea generale dei lavoratori, come informa il presidente della

Rsu Vincenzo Tuffi (Femca Cisl). «Alle maestranze - aggiunge Silvio Campoli, segretario provinciale della Filcem Cgil - illustreremo la situazione attuale per stabilire come portare avanti la mobilitazione in questo periodo, sapendo che non possiamo rassegnarci e che dovremo comunque continuare a lottare per il futuro dello stabilimento. Oggi - prosegue - l'urgenza massima è quella di individuare la strada migliore per la reindustrializzazione, poi possono essere affrontati gli altri problemi, che pure ci sono». Nel corso della riunione sindacale, la questione Videocon è stata affrontata senza false illusioni: «In questi ultimi venti giorni di febbraio - ha spiegato Campoli - la vertenza può sfociare in due direzioni: verso la fase finale del percorso industriale, oppure, vista la situazione finanziaria dell'azienda, verso la liquidazione della società. Chiaramente, pur consapevoli di tutti i rischi in cui si incorrerà, il sindacato è favorevole alla reindustrializza-

zione e per questo intendiamo mantenere viva l'attenzione sullo stabilimento attraverso manifestazioni che richiamino alla responsabilità le istituzioni».

Entro il 28 febbraio, secondo il calendario stilato dal Ministero dello sviluppo economico, dovrebbero essere chiuse le trattative per l'accordo di cessione dell'azienda. Il sindacato, nelle scorse settimane, ha inviato una lettera al Ministro Scajola con la quale si sollecitava un fattivo impegno della Videocon a favorire l'ingresso di nuovi imprenditori, impegno che «ad oggi manca e questo - prosegue Campoli - la dice lunga sul reale interesse verso i destini di 1300 persone». Se il sindacato non vuole entrare nel merito dei cinque progetti presentati («la sede giusta - sostiene il rappresentante sindacale - è quella del Ministero»), tuttavia richiama il governo a un reale protagonismo nella vertenza: «Chiediamo che il governo faccia la sua parte, provve-

dendo attraverso società terze alla verifica dei progetti. Noi - conclude il segretario della Filcem - abbiamo l'esigenza di fare in fretta a trovare la possibile soluzione industriale, che deve essere attentamente vagliata perchè non possiamo nemmeno permetterci di accettare una qualsiasi soluzione. Mentre la proprietà Videocon, non si capisce come, segue le trattative dall'India, noi ci teniamo allo stabilimento e non solo come risposta immediata ai 1300 lavoratori coinvolti, ma anche come risorsa occupazionale per il territorio».

Il segretario provinciale dell'Ugl Enzo Valente ha aggiunto: «La riunione è stata utile a fare il punto della situazione di una vertenza in fase di stallo, che preoccupa non poco organizzazioni sindacali e lavoratori che, con il passare del tempo, credono sempre meno in una soluzione positiva della vertenza. E' importante la partecipazione all'assemblea - conclude - che servirà a decidere iniziative di lotta».

Monica Cesaritti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



→ Ugl-Sanità

## Roccatani: «La politica dei tagli ha livellato i servizi in basso»

■ Previsti ancora tagli di posti-letto, riduzione del 20% del budget e di posti di lavoro, introduzione di altri ticket, carenza di personale, macchinari obsoleti, mancata applicazione di istituti contrattuali ed «innumerevoli incarichi di dirigenza dettati dalla politica e troppo spesso inutili alla funzionalità del servizio, uno a caso è l'assunzione di cardiocirurgo, privo di reparto e/o di qualunque possibile operatività». Questi i punti critici trattati dall'Ugl-Sanità, la cui segretaria provinciale Rosa Roccatani lamenta la non soluzione. Sulla riduzione di posti-letto, il sindacato affronta anche la situazione del privato che,

alla luce del decreto del commissario ad acta del 29 dicembre scorso, comporterà una riduzione del 38% dal momento che i posti per la riabilitazione scenderanno dall'1 per mille abitanti allo 0,7.

«Chiaro che la politica dei tagli - afferma la sindacalista - ha inciso notevolmente anche sulla tecnologia diagnostica, sulla formazione del personale, sulle attrezzature chirurgiche e di tutti gli ausili necessari per una sanità dignitosa. Di contro, in assenza di formazione del personale, di investimento sulle professionalità sanitarie, la qualità del servizio ha avuto un progressivo livellamento in basso».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



→ Anagni

## Videocon, da oggi presidio a oltranza dello stabilimento

Ivan Quiselli

■ **ANAGNI** Presidio ad oltranza, a partire da oggi, allo stabilimento industriale della Videocon di Anagni.

L'ha deciso nella mattinata di ieri l'assemblea degli aderenti alle rappresentanze sindacali unitarie che si è riunita nella sala sindacale dello stabilimento. «La decisione è matu-

rata alla luce della situazione di stallo in cui versa la trattativa per il subentro della nuova società - ha affermato Massimo Arilli, esponente sindacale - e della mancanza di informazioni relative alla convocazione al prossimo incontro ministeriale».

I lavoratori, inoltre, lamentano il mancato versamento degli stipendi e dell'erogazione

dei fondi Fonchim. «Giovedì alle ore 10 è prevista una nuova assemblea generale con i lavoratori e i rappresentanti di tutte le sigle sindacali per decidere le iniziative da intraprendere», ha affermato inoltre Enzo Valente della **Ugl** Chimici di Frosinone.

In molti sono pronti a scommettere che lo stabilimento verrà rioccupato da un presidio permanente di protesta.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.